

Disegno di legge “Disposizioni in materia di promozione e valorizzazione della famiglia e della genitorialità in ambito regionale. Modifiche alla legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328)”

**Scheda AIR
ANALISI DI IMPATTO DELLA REGOLAMENTAZIONE**

SEZIONI	CONTENUTI
<p>Sezione 1 - Contesto e obiettivi dell'intervento di regolamentazione</p>	<p>a) La rappresentazione del problema da risolvere e delle criticità constatate, anche con riferimento al contesto internazionale ed europeo, nonché delle esigenze sociali ed economiche considerate</p> <p>La proposta normativa intende incidere sulle politiche per la famiglia intesa nel libero svolgimento delle sue funzioni sociali, tenuto anche conto della rilevanza e del ruolo di essa da un punto di vista economico</p> <p>b) Indicazione degli obiettivi perseguiti con l'intervento normativo</p> <p>Gli obiettivi del presente provvedimento normativo sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la valorizzazione e il sostegno del ruolo essenziale delle famiglie nella formazione e cura della persona durante tutto l'arco della vita, nella promozione del benessere e nel perseguimento della coesione sociale; - il sostegno delle famiglie nei momenti di difficoltà e disagio connessi all'assunzione di specifici compiti di cura nei confronti di minori, persone con disabilità o anziani; - il sostegno della genitorialità e della natalità; - il sostegno ai genitori in situazione di vulnerabilità o esclusione sociale, ivi comprese quelle conseguenti a separazione o divorzio - il riconoscimento del ruolo delle famiglie, anche costituite in associazioni, nell'attività di promozione e di diffusione della cultura dell'accoglienza e della solidarietà; - la valorizzazione del ruolo attivo delle famiglie nella elaborazione di proposte e di progetti per l'offerta dei servizi. <p>c) Descrizione degli indicatori che consentono di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi indicati e di monitorare l'attuazione dell'intervento nell'ambito della VIR</p> <p>Tra gli indicatori che consentiranno di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi dell'intervento normativo si possono annoverare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la realizzazione e la gestione dei servizi educativi per la prima infanzia pubblici e privati;

	<ul style="list-style-type: none"> - l'abbattimento dei costi della retta dovuta dai genitori per la frequenza dei figli in nidi e micronidi pubblici o privati autorizzati; - l'utilizzo dello strumento V.I.F. per orientare le politiche familiari previste in ogni settore, secondo criteri di differenziazione e di proporzionalità in rapporto alla composizione del nucleo familiare e alla sua condizione economica. <p>d) Indicazione delle categorie dei soggetti, pubblici e privati, destinatari dei principali effetti dell'intervento regolatorio</p> <p>Il disegno di legge interviene su soggetti sia privati che pubblici, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> - soggetti pubblici: Regione ed enti locali; - soggetti privati: asili nido autorizzati; associazioni familiari.
<p>Sezione 2 - Procedure di consultazione precedenti l'intervento</p>	<p>Al fine di formulare ipotesi normative efficaci e coerenti, è stata effettuata attività di consultazione con i rappresentanti delle associazioni familiari.</p>
<p>Sezione 3 - Valutazione dell'opzione di non intervento di regolamentazione (opzione zero)</p>	<p>L'opzione zero è stata valutata come non percorribile, in quanto il "non intervento" non sarebbe in grado di fornire una risposta valida al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità descritte nella sezione 1.</p>
<p>Sezione 4 - Opzioni alternative all'intervento regolatorio</p>	<p>Non sono state considerate e valutate opzioni alternative all'intervento normativo in grado di perseguire con lo stesso grado di efficacia gli obiettivi contenuti nel presente provvedimento.</p>
<p>Sezione 5 - Giustificazione dell'opzione regolatoria proposta e valutazione degli oneri amministrativi e dell'impatto sulle PMI</p>	<p>a) Svantaggi e vantaggi dell'opzione prescelta per i destinatari diretti e indiretti</p> <p>Il disegno di legge comporta vantaggi per le famiglie destinatarie del provvedimento, quali l'abbattimento dei costi della retta dovuta dai genitori per la frequenza dei figli in nidi e micronidi pubblici o privati autorizzati, la conciliazione dei tempi per la cura della famiglia con quelli di lavoro</p> <p>b) Individuazione e stima degli effetti dell'opzione prescelta sulle micro, piccole e medie imprese</p> <p>Il disegno di legge non comporta effetti sulle imprese.</p> <p>c) Indicazione e stima degli oneri informativi e dei relativi costi amministrativi, introdotti o eliminati a carico di cittadini e imprese. Per onere informativo si intende qualunque tipologia di adempimento comportante raccolta, elaborazione, trasmissione, conservazione e produzione di informazioni, comunicazioni e documenti alla pubblica amministrazione</p> <p>L'intervento normativo non comporta oneri informativi/amministrativi a carico di cittadini e imprese.</p>

<p>Sezione 6 - Incidenza sul corretto funzionamento concorrenziale del mercato e sulla competitività regionale, nonché sulle politiche giovanili</p>	<p>Il disegno di legge non comporta alcuna incidenza sul funzionamento concorrenziale del mercato.</p>
<p>Sezione 7 - Modalità attuative dell'intervento di regolamentazione</p>	<p>a) Soggetti responsabili dell'attuazione dell'intervento regolatorio Sono responsabili dell'attuazione delle disposizioni previste dall'intervento normativo la Regione, e in particolare le competenti strutture della Giunta Regionale, nonché gli enti locali.</p> <p>b) Azioni per la pubblicità e per l'informazione dell'intervento Non sono previste specifiche azioni per garantire la trasparenza e la pubblicità degli interventi se non quelle dei canali ufficiali di informazione.</p> <p>c) Strumenti e modalità per il controllo e il monitoraggio dell'intervento regolatorio Non è previsto un istituto giuridico specifico di controllo e monitoraggio sull'attuazione della presente legge; in via generale è attribuito all'Osservatorio regionale, istituito dalla stessa legge, un monitoraggio sull'attuazione della totalità delle misure adottate dalla Regione a sostegno della natalità e della famiglia.</p> <p>d) Meccanismi previsti per la revisione dell'intervento regolatorio Non sono contemplati specifici meccanismi di revisione dell'articolato.</p>
<p>Sezione 8 - Rispetto dei livelli minimi di regolazione europea</p>	<p>La presente proposta normativa non prevede l'introduzione di livelli di regolazione superiori a quelli minimi richiesti.</p>